

Prot. n. 3511  
del 13.05.2017



## PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DELLA LISTA "PRIMAVERA POLITICA"

### PREMESSA

La lista PRIMAVERA POLITICA intende porre fine allo scempio amministrativo operato ai danni della comunità di Grotteria a causa di una condotta costantemente orientata a favorire il carrierismo personale del singolo e gli interessi intrecciati, mai compatibili con le naturali aspirazioni dei cittadini. La drammatica esigenza che emerge dall'attuale realtà civica è quella di proporre una azione di governo assolutamente contrapposta alla concezione di falsa politica imposta al territorio, riportando i rappresentanti del popolo al loro ruolo di servitori della collettività, animati unicamente dallo scopo di trovare rimedio ai quotidiani problemi di rilevanza pubblica e gettare solide basi di avanzamento sociale. Questo programma vuole offrire al lettore un manifesto chiaro e sintetico sulle linee generali di intervento individuate, per esporre in maniera comprensibile idee serie ed obiettivi credibili, piuttosto che l'abituale elenco di promesse senza vergogna.

### GLI UFFICI

La condizione fondamentale, per poter conseguire dei risultati apprezzabili, è disporre di dipendenti sempre all'altezza delle finalità perseguite. Formare e motivare chi lavora è il primo passo per ottenere efficienza e tempestività, ma l'organico è stato progressivamente privato dei più banali strumenti di intervento e lo sbandamento derivato è tanto evidente, quanto sconcertante, né le elemosine elargite in campagna elettorale spostano di un millimetro l'impreparazione indotta e le tensioni dilaganti. Una amministrazione degna di questo nome deve rendere sostenibile la vita dell'ente ed assicurare che il cittadino trovi sempre spalancate le porte del palazzo e si senta costantemente padrone di casa, anziché suddito.

Acquisire piena consapevolezza del patrimonio e dell'esatta situazione finanziaria, poi, è altro elemento essenziale per poter sfruttare compiutamente le proprie potenzialità e rispondere adeguatamente alle domande della popolazione. E' inammissibile che gli alloggi popolari di nuova costruzione siano stati lasciati ad invecchiare per dieci anni, senza nessun utilizzo se non quello delle promesse elettorali. L'instaurazione di un sistema generale di tassazione sempre equo e sostenibile, inoltre, è esigenza vitale non solo al fine garantire certezza alle entrate, ma anche per affermare inderogabili principi di onestà troppo spesso sacrificati alle logiche della convenienza più spregiudicata. Se e quando è necessario addebitare dei costi per fornire dei servizi, allora è pacifico che tutti gli utenti debbano contribuire, ma è anche doveroso imporre una partecipazione ridotta al minimo indispensabile e ben ponderata nella gradualità. Su questo tema, l'indirizzo amministrativo radicato da un decennio ha già subito dure lezioni giudiziarie, ma è ancora lungo il cammino da percorrere per conseguire sia sensibili riduzioni delle tariffe e dell'evasione, che l'abolizione totale di tributi evitabili, come quello sugli scuolabus, introdotto al solo fine di fare cassa a spese della gente.

### I SERVIZI

L'esistenza di ogni ente pubblico è sempre determinata dalla attribuzione di ben precise competenze stabilite dalle leggi a beneficio della collettività. Contrariamente a questo palese principio, Grotteria sopporta, da dieci anni, il totale abbandono da parte dell'istituzione comunale ed è stata costretta ad un degrado dilagante che non ha precedenti nella sua storia. La più evidente immagine di un'amministrazione sempre prigioniera delle stesse relazioni di potere si specchia, senza possibilità di equivoci o giustificazioni, nelle centinaia di cittadini privati dell'acqua per interminabili mesi, nelle strade dissestate, pericolose e rese intransitabili da vegetazione ed eventi meteorologici, nella raccolta dei rifiuti effettuata senza differenziazione ed a libero piacimento, nelle scuole spogliate persino di sedie e pullmini, nella perenne inadeguatezza dell'illuminazione pubblica, nelle strutture sportive volutamente devastate. L'unica attenzione rivolta al territorio si registra, ormai per abitudine e quasi come per regia concessione, alla vigilia delle elezioni, quando si commettono abusi di ogni tipo, per accaparrarsi qualche voto. E' necessario ed urgente staccare la spina ad un sistema di gestione che sprema a dismisura le tasche dei cittadini e produce vantaggio solo per una serie di soggetti con sede ovunque, ma non a Grotteria. Distribuire nel circondario (e non solo) affidamenti di varia natura, senza alcun controllo di qualità, non ha niente a che vedere con l'interesse pubblico, esattamente come inseguire poltrone che offrono indennità personali sempre più ricche, ma prive di un qualsiasi utile collettivo. Questa logica di mercato va distrutta senza esitazioni e la guida dei servizi deve essere garantita da uno specifico soggetto comunale, capace di vigilare con estrema attenzione anche su eventuali incarichi esterni.

## IL TERRITORIO

L'inevitabile nullità politica di chi ha concentrato intorno alla propria persona tutte le scelte delle ultime amministrazioni comunali è dimostrata, purtroppo, non semplicemente dall'incuria e dalle dismissioni dilaganti sul territorio, ma anche dalla dichiarata incapacità di programmare l'ordinato sviluppo, per il futuro benessere. Grotteria attende da quindici anni uno strumento urbanistico adeguato alle leggi regionali, ma da quindici anni deve fare i conti con lo stesso protagonista politico, che ha sempre dichiarato come suo primo obiettivo la pianificazione urbanistica, ma ha puntualmente fallito, tradendo le promesse elettorali.

L'impostazione delle dinamiche di crescita deve promuovere l'uso delle energie rinnovabili, confrontandosi organicamente con le specificità di ogni zona, il patrimonio edilizio ed il sistema dei collegamenti, secondo i più recenti orientamenti normativi ed in linea con prospettive ragionevolmente proporzionate ai tempi attuali. Il piano dovrà ruotare intorno alla conservazione dell'ambiente montano, al ripristino del dismesso polo direzionale ed alla creazione di una rete ricettiva nella zona interna, all'impianto di un'oasi agrituristica sui rilievi e di un parco commerciale a valle nella parte centrale, nonché al protetto sfruttamento della fascia costiera ed all'introduzione di innovative forme di turismo fluviale.

I nuclei abitati originari necessitano ovunque di una prioritaria opera di sistemazione idrogeologica e di riqualificazione - da modulare con occasionali e subordinati ampliamenti - anche acquisendo alla pubblica utilità fabbricati in condizioni di emergenza, da destinare ad edilizia economica per chi non ha casa.

Il sistema infrastrutturale deve assumersi la responsabilità di tutelare ogni presenza e trainare ogni attività, mettendo a disposizione collegamenti efficienti sia in senso fisico, che tecnologico. Occorre, quindi, prevedere tutti gli opportuni interventi di potenziamento interno e di aggancio alle arterie di attraversamento, insieme all'introduzione delle connessioni su cavo e dei ripetitori aerei.

## GLI INVESTIMENTI

Anche sotto il profilo dell'ammodernamento, l'azione amministrativa si è rivelata latitante, a dispetto dei soliti programmi faraonici e sebbene questo settore di intervento sia cruciale per i destini di ogni territorio. L'assoluta incapacità di accedere alla smisurata mole di fondi comunitari assegnati alla Calabria fin dall'inizio del millennio ha finito col pregiudicare irrimediabilmente gli interessi di Grotteria.

Oltre alla manutenzione ed alla messa in sicurezza dell'esistente, l'urbanizzazione è l'obiettivo di fondo da curare per dare strade, acqua, fognature, depurazione e luce a tutti. Le opere strategiche devono garantire un'ossatura principale in grado di superare la frammentazione che obbliga la comunità a subire condizioni di arretratezza e sudditanza rispetto ai centri vicini, gli accessi alle vie di comunicazione che attraversano il territorio senza produrre benefici immediati, un lungomare attrezzato sovrastante la barriera ferroviaria.

## IL LAVORO

Se è vero che una autorità comunale non ha tra i suoi scopi fondamentali il collocamento lavorativo, merita sicura condanna la costante assenza di politiche di incentivo occupazionale da parte di chi, quindici anni orsono, annunciava il "Progresso per Grotteria" e, invece, ha perennemente mortificato ogni vocazione ed ogni aspirazione, rendendosi responsabile del trasferimento delle ricchezze interne al di fuori del territorio e del conseguente svuotamento del tessuto produttivo e sociale. Le attività cessate e le famiglie dolorosamente smembrate dall'emigrazione - o pericolosamente minacciate dalla miseria - aprono le porte a molteplici aspetti di degrado. Eppure, la semplice volontà di porgere delle opportunità ai soggetti più sensibili fornirebbe delle sicure sacche di indipendenza ed indurrebbe sollievo riflesso per l'economia generale.

In questo particolare momento di difficoltà, industriarsi per assicurare il possibile è un dovere e, quindi, è imprescindibile l'impegno a creare occupazione, assumendo direttamente i servizi e gli interventi suscettibili di realizzazione in economia, peraltro assicurando, con ogni strumento concesso dalle leggi, che anche le attività affidate all'esterno diano concreti sbocchi lavorativi agli operatori locali.

## CONCLUSIONI

La paralisi amministrativa dell'ultimo decennio impone un lavoro lungo e faticoso, da intraprendere senza indugi e con lo sguardo sempre rivolto a chi è più bisognoso, facendo tesoro delle esperienze e delle risorse offerte dall'ambiente del volontariato e della cultura. L'impegno della scuola, in particolare, dovrà essere stimolato senza tregua, per costruire nel tempo una coscienza sociale di base, in grado di sostenere con orgoglio il futuro della nostra comunità nel mondo che verrà.

IL CANDIDATO SINDACO  
  
Raffaele Lupis